

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

4A

Roma, 22 settembre 1981

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

OGGETTO: Istanza della Società SNIA VISCOSA per la prima proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca (provv. Campobasso e Foggia).

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "VOLTURINO" ricadente nel territorio delle provincie di Campobasso e Foggia è stato originariamente conferito, con D.M. 1/9/1977 alla Società SNIA VISCOSA per l'estensione di 33.724 ha e per la durata di anni quattro.

Con successivo D.M. 25/8/1978 la titolarità del permesso è stata estesa alle Società AGIP (30%), MONTEDISON (25%), COPAREX (10%) ed ITALREP (10%) ed infine, con D.M. 25/8/1981 la quota del 25% della Società MONTEDISON è stata assunta dalle altre contitolari per cui, in atto, la situazione di compartecipazione al permesso è la seguente:

- SNIA VISCOSA (rappr.unica)	33,1/3%
- AGIP	40%
- COPAREX	13,1/3%
- ITALREP	13,1/3%

MAR/CP

./.

Il primo periodo di vigenza del permesso è scaduto il 1° settembre 1981.

Il programma di lavoro proposto ed approvato all'atto del conferimento prevedeva studi geologici, paleontologici e sedimentologici, fotogeologici, l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio della durata di sei mesi con l'utilizzazione di tecniche adeguate alle zone a copertura alloctona e la perforazione di una perforazione profonda intorno ai 4.000 + 4.500 metri avente come obiettivi le successioni clastiche plioceniche proprie delle coltri alloctone, le intercalazioni sabbioso-arenacee del Pliocene inferiore, le successioni calcarenitiche e clastico-carbonatiche dei complessi Miocenici medio-inferiori ed il top del complesso carbonatico di piattaforma del Cretacico superiore.

In effetti durante il trascorso periodo di vigenza il permesso è stato interessato dai seguenti lavori:

- rilievi fotogeologici da immagini Landsat nel quadro dello studio condotto sulla porzione centrale della penisola con analisi sia delle forme lineari che delle forme circolari per l'individuazione di un modello dinamico;
- rilievi fotogeologici da immagini convenzionali con elaborazione di carte geologiche, carte di direzioni di strato e carte di analisi delle fratture;
- studio geologico di campagna per il riconoscimento delle varie coltri ed analisi paleontologica-sedimentologica applicata alle varie serie rilevate ed a quelle del substrato raggiunto dai vecchi pozzi;
- rilievo sismico a riflessione sviluppato in tre campagne sismiche successive (anni 1978-1980) per complessivi 212 Km di linee

la cui interpretazione ha consentito di mappare cinque orizzonti riflettenti tra la base del Pliocene superiore neoautoctono ed il tetto dei calcari autoctoni del substrato.

La zona strutturalmente più elevata dei calcari è stata individuata nell'angolo nord-orientale del permesso dove è stato riconosciuto un "horst" allungato in senso NW-SE delimitato da faglie con ribassamento a N e NE;

- perforazione, sul top della predetta struttura, ^{STERILE} del pozzo esplorativo "Vulturino 1" nel periodo marzo-luglio 1981.

Il pozzo ha raggiunto la profondità finale di 2.903 metri in calcari del Cretacico superiore dopo aver attraversato fino a 482 metri argille del Pleistocene e del Pliocene superiore, da 482 fino a 1.240 metri un complesso alloctono con scaglie plioceniche e flysch, da 1.240 a 2.593 argille, sabbie e marne del Pliocene medio-inferiore, da 2.593 a 2.836 calcari detritici e brecce del Miocene medio e inferiore e da 2.836 fino a fondo pozzo i calcari del Cretacico superiore. Sette prove di strato eseguite sia nell'ambito dei calcari mio-cretacici sia negli intervalli porosi pliocenici hanno dato luogo soltanto a manifestazioni di acqua salata, talora con piccole tracce di gas.

Con istanza pervenuta in data 30 luglio 1981 pubblicata sul B.U.I. Anno XXV/8 la Società SNIA VISCOSA ha chiesto la prima proroga biennale del permesso "VOLTURINO" previa riduzione dell'area ad ha 25.242 pari al 74,8% dell'area originaria. L'area da rilasciare corrisponde alla fascia occidentale del permesso.

Il programma di lavoro proposto per il primo biennio di proroga prevede:

- rilievo sismico a riflessione di dettaglio (circa 80 Km di linee)

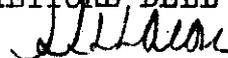
per definire e delimitare la struttura positiva già individuata ed esplorata con il pozzo "Volturino 1". Spesa prevista: 640.000.000 di lire;

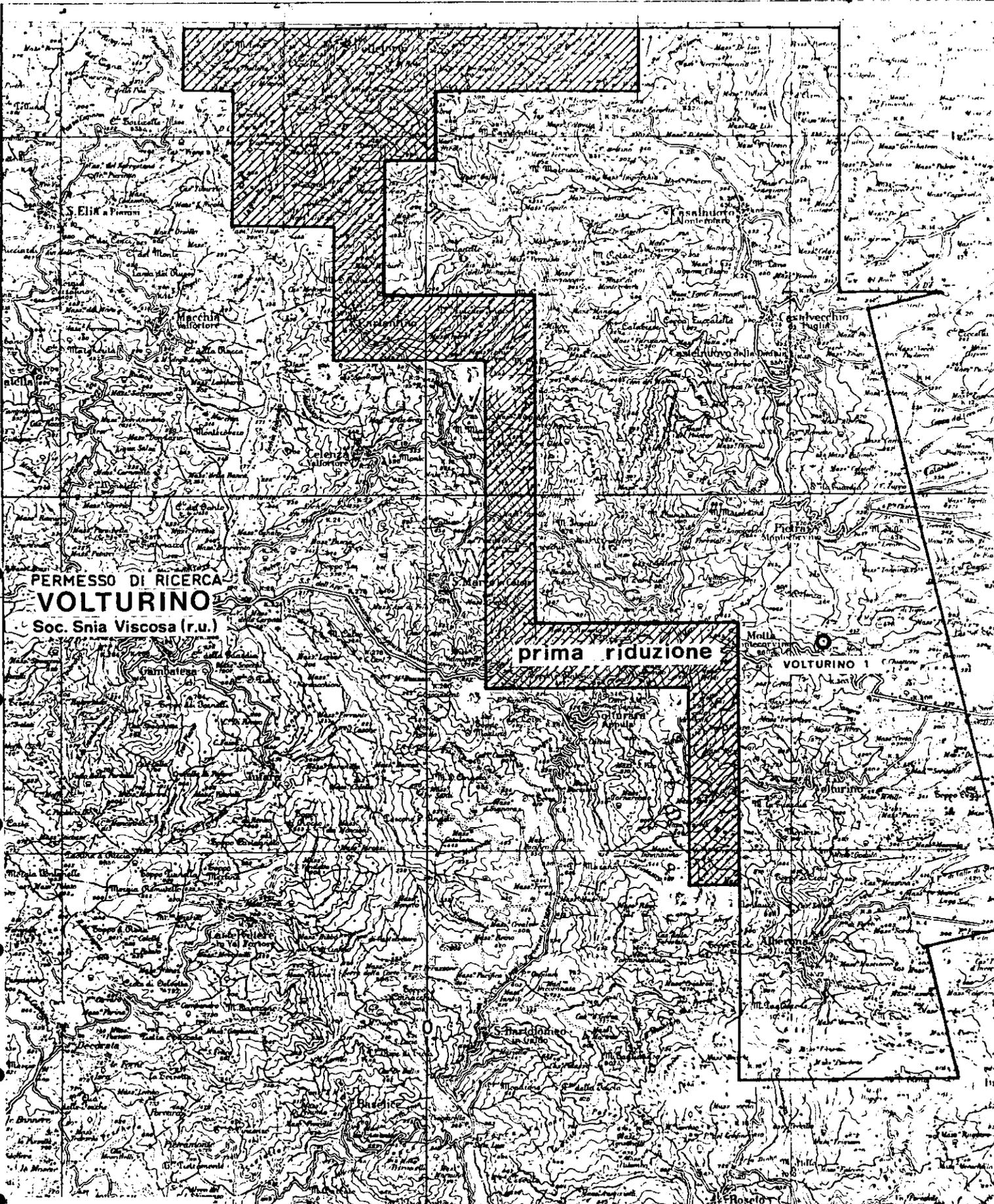
- studi di sintesi geologica-geofisica regionale. Spesa prevista: 160.000.000 di lire;
- perforazione di un pozzo esplorativo previsto ad una profondità di circa 3.500 metri. Spesa prevista: 2.500.000.000 di lire.

Totale spesa prevista: 3.300.000.000 di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n.4701 del 21/9/1981), considerato che l'entità dei lavori di ricerca effettuati dalle contitolari durante il primo periodo di vigenza è in accordo con l'ammontare dei lavori stessi proposti con il programma allegato al decreto di conferimento del titolo minerario, ritenuto il programma proposto per il prossimo periodo di proroga razionale ed adeguato alle attuali prospettive del permesso, nonché congruo il relativo impegno di spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





**PERMESSO DI RICERCA
VOLTURINO**
Soc. Snia Viscosa (r.u.)

prima riduzione

VOLTURINO 1

Scala 1 : 140.000